

Tagli al trasporto pubblico locale - Trasporti nel caos. Ricciuti chiama Morra. I pendolari protestano

Non c'è tempo da perdere, per salvare il servizio di trasporto Arpa nel Centro Abruzzo e revocare subito tagli che penalizzano lavoratori e studenti pendolari. In difesa delle ragioni dei pendolari è intervenuto ieri il consigliere regionale Luca Ricciuti (Pdl) chiedendo risposte concrete all'assessore regionale ai Trasporti, Giandonato Morra. «Sono intervenuto direttamente con l'assessore Morra perchè affronti con determinazione il problema - ha spiegato Ricciuti - ho chiesto all'assessore di spingere l'Arpa a rivedere la decisione, per restituire serenità ad un territorio già fortemente provato da una grave crisi economica». Sulla stessa lunghezza d'onda i consiglieri regionali Maurizio Acerbo (Prc) e Antonio Saia (Pdc), con un'interrogazione, hanno chiesto al presidente della Regione, Gianni Chiodi e allo stesso assessore Morra di bloccare la decisione dell'azienda di trasporti che sposta l'orario di partenza della corsa da Sulmona a Roma, dalle 8 alle 8.15 imponendone il passaggio ad Avezzano. Il ritardo di 45 minuti dell'arrivo della corsa a Roma costringerà i pendolari ad utilizzare la corsa in partenza da Sulmona alle 6.20. «I collegamenti con Avezzano possono essere garantiti in altri orari - hanno osservato Acerbo e Saia - mentre appare irrazionale la deviazione della corsa delle 8 verso Avezzano». Durissimo il comitato dei pendolari Federcopa che invocando il soccorso dell'assessore ai Trasporti ha accusato l'Arpa di «continuare a difendere gli stipendi dei consiglieri d'amministrazione, gli sprechi e le caste e a penalizzare i pendolari del territorio peligno che vogliono solo che venga tutelato il loro diritto di andare a lavorare». Il portavoce della Federcopa, Francesco Di Nisio, ricordando che il presidente Chiodi da parte sua ha già assicurato un intervento sul caso, ora si attendono decisioni da parte dell'assessore Morra, convocando il presidente dell'Arpa per avere «una spiegazione credibile di questo taglio». Per Di Nisio sarà poi importante aprire subito un confronto serrato con i pendolari pronti ad offrire proposte di soluzione alternativa alle decisioni dell'Arpa.